

Verbale della seduta 12 luglio 2018, ore 15,00 – 17,00presso la sede della Città metropolitana di Bologna,
Via Zamboni 13 Bologna Sala Zodiaco**Presenti :**

Assessore alle Politiche per la Salute Regione ER	A.G.	SERGIO VENTURI
Assessore alle Politiche di Welfare e Politiche abitative Regione ER		ELISABETTA GUALMINI
	delega permanente	PETROPULACOS KYRIAKOULA
		Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare RER
Sindaco della Città metropolitana	A.G.	VIRGINIO MEROLA
Sindaco di Bologna	delega permanente	GIULIANO BARIGAZZI
		Assessore SanitàWelfare Comune Bologna
Sindaca Comune di Imola		MANUELA SANGIORGI
Presidente Comitato Distretto Est		ERIKA FERRANTI
		Sindaco Comune Bentivoglio
Presidente Comitato Distretto Appennino bolognese		MARCO MASTACCHI
		Sindaco Comune Vergato
Presidente Comitato Distretto Ovest		EMAUNELE BASSI
		Sindaco Comune Sala Bolognese
Presidente dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino Samoggia	delega permanente	STEFANO RIZZOLI
Presidente Comitato Distretto S.Lazzaro di Savena	A.G.	Sindaco Comune Monte San Pietro
	delega	ISABELLA CONTI
		MARINA MALPENSA
		ViceSindaco S.Lazzaro di Savena

Invitati permanenti:

Direttore Generale Azienda Usl Bologna		CHIARA GIBERTONI
Direttore Generale Azienda Usl Imola		ANDREA ROSSI
Direttore Generale Az.Osp.Univ. S.Orsola-Malpighi Bo		ANTONELLA MESSORI
Direttore Generale IOR IRCCS Bologna	A.G.	MARIO CAVALLI
Magnifico Rettore Università degli Studi Bologna		RAFFAELE LODI
	delega permanente	Professore Ordinario Unibo
Direttore di Distretto di Bologna		FAUSTO TREVISANI
Resp. Ufficio di Piano di Bologna		CHRIS TOMESANI
Direttore di Distretto di Imola	A.G.	EMANUELA DALL'OLMI
Responsabile Ufficio di Piano di Imola	A.G.	CLAUDIA DAL MONTE
Direttore di Distretto di Pianura Est	A.G.	MARIACRISTINA COCCHI
Resp. Ufficio di Piano di Pianura Est	A.G.	ANNA DELMUGNAIO
Direttore di Distretto Appennino bolognese	A.G.	ENO QUARGNOLO
Resp. Ufficio di Piano Appennino bolognese	A.G.	ANNALISA FANINI
Direttore di Distretto di Pianura Ovest		ALBERTO ZANICHELLI
Resp. Ufficio di Piano di Pianura Ovest	A.G.	NADIA MARZANO
Direttore di Distretto dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia		FABIA FRANCHI
Resp. Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia	A.G.	CATIA LAMONICA
Direttore di Distretto di San Lazzaro di Savena	A.G.	ELISABETTA VECCHI
Resp. Ufficio di Piano di San Lazzaro di Savena		PARIDE LORENZINI
Responsabile Ufficio di Supporto CTSS M di Bologna		LAURA VENTURI
Dirigente Area Sviluppo sociale – Città metropolitana di Bologna		

Collaboratori dei presenti come da foglio presenze depositato agli atti fra i quali chiamati a relazionare:

ROSANNA CAMPA	Direttore Servizio acquisti metropolitano AUSL di Bologna
INA DHIMGJINI	Assessora al Welfare Comune di Imola
GIAMPIERO CILIONE	Direttore Amministrativo IOR IRCCS Bologna
TIZIANA GIUSBERTI	Dipartimento Cure Primarie- AUSL di Bologna
INA DHIMGJINI	Assessora al Welfare Comune di Imola

luglio 2018 - constatata la presenza del numero legale richiesto per la validità della riunione - il Presidente BARIGAZZI, apre la seduta che presiede con pieni poteri.

Preliminarmente dà il benvenuto alla Sindaca di Imola MANUELA SANGIORGI.

Contestualmente ne propone la nomina a Vice Presidente della Conferenza – al fianco del Vice Presidente RIZZOLI - mantenendo la logica della più ampia rappresentanza dei territori nel rispetto delle differenze e dei diversi bisogni che devono trovare indirizzi comuni a livello metropolitano.

La CTSS M Bo, all'unanimità degli aventi diritto al voto, esprime parere favorevole.

Ordine del Giorno trattato

1) Approvazione Verbale seduta del 27.6.2018

BARIGAZZI: propone l'approvazione. **La CTSS M Bo, approva. Si astiene SANGIORGI.**

2) Servizio acquisti metropolitano

ROSANNA CAMPA Direttore Servizio acquisti metropolitano AUSL di Bologna: relaziona sul Progetto di unificazione strutturale del Servizio Provveditorato unico per tutte le aziende sanitarie facenti parte dell'Area Vasta Emilia Centrale (AVEC) come **da all. 1.**

L'unificazione delle funzioni di acquisto di beni e servizi a livello di AVEC e, considerata l'attività tipica di un Servizio Acquisti, il livello di servizio che si propone è il seguente:

1. mantenimento deleghe ora riconosciute al S.A.M., anche al fine dello snellimento delle procedure
2. mantenimento in capo alle Aziende sanitarie di Ferrara della stipula delle Convenzioni quali quelle sopra indicate a titolo di esempio (contratto prenotazione CUP, trasporti in emergenza, servizi vari e sanitari legati al territorio)
3. mantenimento presso le Aziende di Ferrara, così come presso AO Bo, IOR e AUSL Imola, delle attività successive all'aggiudicazione (es. firma contratto, assunzione CIG derivato, compilazione schede SITAR, emissione ordini, contestazioni al fornitore,...)
4. emissione ordini per acquisti inferiori a 40.000 euro.

Conseguentemente, le competenze del Servizio Acquisti unico saranno relative a:

- procedure di selezione dei fornitori (indagini di mercato, indizione, bandi, lettere d'invito...)
- adozione di atti relativi all'esito delle procedure suddette
- adempimenti normativi (es. controlli, trasparenza, comunicazioni ...)
- trasmissione degli atti per la gestione del contratto nei termini suindicati con allegata bozzadel contratto al Servizio competente individuato da ogni singola Azienda
- assistenza amministrativa e giuridica al gestore del contratto per gli aspetti relativi all'applicazione delle penali e risoluzione del contratto.

Rimarranno in capo a ciascuna Azienda (così come attualmente per le Aziende area metropolitana):

- Tutti gli acquisti di valore inferiore a 40.000 euro
- Il caricamento dei contratti di acquisto nella procedura informatizzata
- Gli adempimenti quali assunzione CIG derivato, scheda SITAR... in quanto possibile solo per ogni Azienda accreditata presso la piattaforma ANAC
- L'emissione degli ordini
- Nomina RUP/Direttore Esecuzione contratti per la gestione operativa degli stessi.

Come considerazione finale, si deve altresì rilevare che quanto prima verrà istituito presso l'ANAC l'elenco delle Stazioni Appaltanti qualificate a norma dell'art.38 del D.Lgs 50/16: conseguentemente, è necessario presentare un Servizio Acquisti in possesso di una struttura organizzativa di dipendenti aventi le specifiche competenze per le attività a cui è chiamato a operare.

BARIGAZZI: il Progetto di Area Vasta Bologna e Ferrara permette un miglioramento del controllo della spesa con ricadute positive sul Bilancio di tutte le Aziende sanitarie coinvolte nel pieno rispetto delle norme nazionali in tema di acquisti. La CTSS di Ferrara ha già approvato il progetto. **Tanto premesso ne propone l'approvazione. Si impegna all'incontro con le OO.SS per la presentazione del Progetto.**

La CTSS M Bo approva quanto proposto. Si astiene SANGIORGI.

3) Costituzione del Centro metropolitano Adozione Affidamento Accoglienza

TIZIANA GIUSBERTI Dipartimento Cure Primarie- AUSL di Bologna relaziona in tema come da **all. 2.**

Il Centro Adozione Affidamento Accoglienza ha l'obiettivo di centralizzare e potenziare un servizio di prevenzione rivolto

a bambini, ragazzi e alle loro famiglie, con la finalità di promuoverne il benessere e di sostenere percorsi genitoriali complessi, che in molti casi possono presentare forti difficoltà.

Attraverso il Centro AAA, si centralizzerebbe il personale che a livello territoriale già si occupa di queste materie, a partire dall'adozione. Verrebbe fisicamente trasferito il personale (limitatamente alla quota di ore lavorate sul tema) ed anche il carico di lavoro. Operativamente, pertanto, si tratta di rendere fruibili alle famiglie adottive ed affidatarie del territorio opportunità di sostegno individuale e gruppale già sperimentate, i cui effetti positivi hanno consentito di limitare i fallimenti adottivi e potenziato le reti di famiglie disponibili all'accoglienza. **E' pertanto necessario avere il mandato dalla Conferenza per proseguire il percorso a livello tecnico delineato dal progetto presentato in Ufficio di Supporto lo scorso 28/6/2018.**

Attraverso il mandato conferito, si redigerà una scheda progetto che, nel corso dei prossimi mesi, sarà integrata nel Piano delle Attività appena approvato. La scheda Progetto definirà a livello operativo le modalità organizzative del servizio e le attività che verranno centralizzate, territorio per territorio, anche attraverso la specificazione di diversi "moduli di attività" (ad esempio: coordinamento, adozione, affido).

Attraverso il Centro AAA sarà possibile sviluppare e potenziare concretamente le attività di prevenzione che riguardano queste famiglie e questi bambini e ragazzi. Si potrà davvero iniziare ad applicare il principio che da tempo enunciato, relativo alla necessità di evitare percorsi di istituzionalizzazione.

Inoltre, per monitorare l'andamento di questi percorsi e ribadire l'importanza delle attività di prevenzione, propone di realizzare un approfondimento, di carattere qualitativo-quantitativo, sullo sviluppo e l'evoluzione dell'adozione nel territorio metropolitano che possa evidenziare e dettagliare i vantaggi del potenziamento delle attività di prevenzione, sia in termini economici sia di benessere delle persone.

GIBERTONI: evidenzia l'esigenza reale di portare ordine nella tutela dei minori per favorire *"nuovi percorsi di percorsi comunità e di lavoro con le famiglie"*.

RIZZOLI: Riconosce il valore del lavoro svolto sui temi dell'accoglienza, dell'affido e dell'adozione del servizio guidato da GIUSBERTI nel territorio del distretto Reno Lavino Samoggia.

Nel proporre la costituzione del Centro metropolitano per Affidamento Adozione Accoglienza è necessario un lavoro istruttorio che definisca le modalità organizzative ed operative che questo servizio assumerà, questo per evitare il rischio di ricadute negative su territori come quello del distretto Reno Lavino Samoggia che hanno, in questi anni, potuto apprezzare e visto crescere e consolidarsi l'esperienza del servizio Affidamento Adozione Accoglienza.

ROSSI: l'Azienda USL di Imola, con l'Asp Circondario Imolese, pur condividendo le linee del Progetto presentato, esprime l'intenzione di non aderire per quanto riguarda la gestione, ma di partecipare attivamente al coordinamento per le aree (tutele e AAA), come scelta di programmazione. Conferma la piena disponibilità ad avviare percorsi di confronto e collaborazione con la rete del territorio di Bologna.

DHIMGJINI: in accordo con la Sindaca di Imola ritiene che il Progetto assuma fondamentale importanza e sia ampiamente condivisibile nell'etica del servizio socio sanitario. Sottolinea tuttavia il doveroso coinvolgimento dei Tribunali e Servizi giudiziari per potenziare la intersectorialità *"... E' essenziale non dare solo risposte alle urgenze, ma mantenere alto il livello di qualità..."*. Si impegna ad un confronto in Distretto per il necessario coinvolgimento degli operatori e per verificare la capacità di adesione del personale al percorso.

BARIGAZZI: nell' Ufficio di Supporto del 28 giugno u.s. il Progetto è già stato approvato.

Chiede l'avallo al mandato chiesto. Propone un futuro ritorno in Conferenza per il monitoraggio del percorso rispetto alla miglior definizione operativa, tecnica e organizzativa del Progetto nei Distretti.

Ricorda che la Conferenza ha anche approvato l'Ufficio Tutele metropolitano che garantirà consulenze legali ai singoli territori. I percorsi innovativi di sperimentazione avviati mirano alla tutela dei diritti dei minori in forma centralizzata e coordinata, con la garanzia di regole omogenee e certe in tutti i territori.

La CTSS M Bo, all'unanimità, approva la progettualità illustrata.

BARIGAZZI: alle ore 17,00, avendo esaurito gli argomenti presentati all' o.d.g. della seduta odierna e non essendovi varie ed eventuali, dichiara terminata la riunione. Ringrazia e saluta i presenti.

La Segreteria Verbalizzante CTSS M Bo : dott. A. Carassiti.....f.to.....